

JUDITH KASPER

Trauma e nostalgia

Per una lettura del concetto di *Heimat*

NUOVA EDIZIONE

In evidenza: un'originale riflessione su una parola centrale per comprendere la cultura tedesca e la degenerazione che ne ha fatto il nazismo.

COLLANA Agorà
PAGINE 200
PREZZO € 14,00
ISBN 9788821112256

La parola tedesca *Heimat* viene comunemente considerata intraducibile in altre lingue. Ogni suo corrispettivo – patria, paese natale, *home*, *homeland* – sembra in generale sin troppo determinato per mantenere tutte le connotazioni dell'originale. Il nazionalsocialismo ha fatto della *Heimat* uno dei suoi più importanti cavalli di battaglia e ne ha assunto e orientato il concetto per immaginare uno spazio razzialmente omogeneo. Con i campi di sterminio e i con i crimini commessi in suo nome, la parola ha conosciuto un periodo di totale infamia e discredito. In questo saggio vengono chiamate a raccolta le riflessioni filosofiche di Benjamin, Schmitt, Heidegger, ma anche i contributi poetici di autori come Hölderlin, Celan e Bachmann, per analizzare l'irreparabile trauma che da allora segna lo spazio del nostro abitare sulla terra.

Sommario. undefined

Judith Kasper è docente di Letterature comparate alla Goethe Universität di Francoforte sul Meno. Si occupa di teoria letteraria ed estetica, studi sulla Shoah, filologia e psicoanalisi e teoria della poesia. Ha insegnato all'Università di Bologna e ha lavorato all'Istituto di Filosofia dell'Università di Verona.